

COMUNE DI CASTEMASSA

PROVINCIA DI ROVIGO

WWW.COMUNE.CASTEMASSA.RO.IT



**CENTRO
INFANZIA**

Regolamento per la gestione

Art. 1

Forme di gestione dei servizi di titolarità pubblica

1. Il Comune, con riferimento ai servizi di cui è titolare, individua la relativa forma di gestione all'interno delle possibilità previste dall'art. 113 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e successive modificazioni.

Art. 2

Rapporti fra Comune e Servizi accreditati: le convenzioni

1. Il Comune nell'ambito delle scelte operate in relazione alla consistenza del sistema pubblico dell'offerta dei servizi educativi per la prima infanzia, stipula rapporti convenzionali con i servizi privati accreditati attivi sul territorio.
2. I rapporti convenzionali di cui al precedente comma stabiliscono, fra l'altro:
 - a. le forme di gestione delle ammissioni, con attingimento da graduatoria comunale ovvero da altra graduatoria formata secondo criteri determinati dal Comune;
 - b. il sistema di partecipazione degli utenti ai costi di gestione;
 - c. il valore economico del buono-servizio e le relative forme di liquidazione a carico del Comune;
 - d. le forme di rendicontazione a carico del servizio convenzionato.

Art.3

Finalità e obiettivi generali

1. I servizi educativi per l'infanzia costituiscono un sistema di opportunità educative che favoriscono, in stretta integrazione con le famiglie, l'armonico, integrale e pieno sviluppo delle potenzialità delle bambine e dei bambini.
2. La realizzazione di tali finalità consegue dal riconoscimento dei bambini come individui sociali competenti e attivi, come soggetti portatori di originali identità individuali, come titolari del diritto ad essere attivi protagonisti della loro esperienza e del loro sviluppo all'interno di una rete di contesti e relazioni capaci di sollecitare e favorire la piena espressione delle loro potenzialità individuali.
3. La realizzazione di tali finalità consegue, altresì, dalla stretta integrazione dei servizi con le famiglie riconosciute come co-protagoniste del progetto educativo dei servizi, portatrici di propri valori e culture originali, nonché dei diritti all'informazione, alla partecipazione e alla condivisione delle attività realizzate all'interno dei servizi medesimi.
4. Il perseguimento di tali finalità contribuisce, infine, alla realizzazione di politiche di pari opportunità fra donne e uomini in relazione all'inserimento nel mercato del lavoro, nonché di condivisione delle responsabilità genitoriali fra padri e madri.

5. Nel loro funzionamento, i servizi educativi per l'infanzia promuovono raccordi con le altre istituzioni educative e scolastiche presenti sul territorio, con i servizi sociali e sanitari, nonché con le altre istituzioni e agenzie le cui attività toccano la realtà dell'infanzia.
6. I servizi educativi per l'infanzia sono luoghi di elaborazione, produzione e diffusione di una aggiornata cultura dell'infanzia.

Art. 4

Calendario di apertura del servizio e orario di funzionamento

L'apertura del Centro Infanzia prevede un calendario esteso a tutto l'anno, con alcune sospensioni nel periodo delle vacanze natalizie e pasquali e nel periodo estivo (2 settimane nel mese di agosto).

L'orario di apertura è organizzato in modo differenziato in base ad alcuni criteri che caratterizzano il Centro:

1. priorità per la fascia di età 3 mesi -3 anni
2. integrazione nei periodi di sospensione delle attività della Scuola Materna per la fascia d'età 3-6 anni
3. flessibilità in base alle esigenze differenziate delle famiglie, in particolare di quelle in cui i genitori lavorano entrambi.

Orario nido:

Fasce orarie

Dal lunedì al venerdì: 7,30 - 17,30 orario normale

Dal lunedì al venerdì: 17,30 - 18,30 servizio integrativo*

Nei mesi che vanno dal 1 settembre al 31 luglio.

Orario centro infanzia:

Fasce orarie

Dal lunedì al venerdì: 7,30 - 17,30 orario normale

Dal lunedì al venerdì: 17,30 - 18,30 servizio integrativo

Sabato: 07,30 - 13,00 servizio integrativo

Nei mesi che vanno da settembre ad agosto.

***Il servizio sarà attivato se si raggiungerà numero minimo di cinque bambini.**

La chiusura temporanea per riconosciute esigenze verrà disposta dal Comitato di Gestione.

Art 5

Ricettività, modalità di iscrizione al servizio e criteri per la formazione della graduatoria

Il Centro Infanzia potrà accogliere un numero massimo di **47 bambine/i** di età compresa fra i 3 mesi e i 6 anni.

Per l'abbassamento dell'età dei bambini accolti ai 3 mesi di età, si fa riferimento alla Circolare Regionale N. 16 del 23 aprile 1993, esplicativa della L.R. N. 32/90, in cui si considerano i 12 mesi come "età massima e

non minima”, dando la possibilità di attivare la “sezione lattanti” laddove vi siano disponibilità e spazi necessari.

Per l’ammissione al Centro Infanzia si procederà alla formazione di una graduatoria annuale, formulata in base al numero delle domande pervenute e aggiornata periodicamente per garantire la piena ricettività del servizio.

I criteri per la formulazione della graduatoria dovranno garantire nella loro generalità l’accesso al Centro Infanzia ai bambini e alle bambine dai 3 mesi ai 3 anni di età, residenti nel Comune di Castelmassa e dei Comuni convenzionati, favorendo, con titolo di precedenza, l’ammissione di:

- bambini il cui nucleo familiare presenti una situazione socio-ambientale, segnalata dai competenti servizi sociali territoriali, tale da essere di serio pregiudizio per un sano sviluppo psico-fisico del bambino stesso;
- bambini che presentano handicap psico-fisici, certificati dall’ULSS di appartenenza.

Nel comporre le graduatorie si dovrà inoltre dare priorità a:

- bambini conviventi con un solo genitore;
- bambini con madri che accudiscono familiari non autosufficienti.
- bambini i cui genitori lavorano entrambi;

A parità di punteggio si terrà conto dell’ammontare del reddito lordo pro capite, con preferenza al reddito inferiore.

Per garantire la piena ricettività possono essere ammessi al Centro Infanzia anche bambini/e residenti nei comuni limitrofi non convenzionati.

Per il **servizio integrativo** rivolto ai bambini/e dai 3 ai 6 anni che frequentano le scuole materne locali, si procederà alla formazione di una graduatoria separata, formulata in base ai criteri sopra descritti, tenendo conto della ricettività massima del servizio e dando priorità ai bambini/e già iscritti e frequentanti il Centro Infanzia.

Sono ammessi ad usufruire del servizio i bambini residenti nel comune di Castelmassa.

Sono ammessi al Centro Infanzia del comune di Castelmassa anche i bambini non residenti nell’area di utenza, qualora via siano posti disponibili.

Sono ammesse convenzioni con i comuni fuori regione solo qualora siano già state soddisfatte le richieste del fabbisogno zonale. Soddisfatti i bisogni dei comuni convenzionati è prevista l’ammissione di bambini provenienti da comuni non convenzionati ponendo a carico loro la tariffa determinata con la deliberazione della Giunta Comunale di cui al successivo art. 10.

Art. 6

Domanda di iscrizione

I moduli di iscrizione sono da ritirarsi presso la sede del Centro Infanzia, il personale educativo darà in quel momento le informazioni necessarie e descriverà il servizio offerto.

Le domande di iscrizione, con la relativa documentazione, andranno presentate all’ufficio protocollo del comune.

Le domande di iscrizione saranno esaminate dal comitato di gestione che, nel rispetto dei criteri di valutazione indicati al precedente art.5, predispone la graduatoria.

Qualora ci siano posti disponibili, previo parere positivo del comitato di gestione, è possibile inserire dei bambini anche in altri periodi dell'anno, attingendo dalla graduatoria.

Alla domanda di iscrizione devono essere allegati i seguenti documenti:

- Certificato anagrafico dello stato di famiglia o autocertificazione
- Certificato di residenza o autocertificazione
- Modello CUD, 730\UNICO dei genitori e degli altri componenti del nucleo familiare e\o documentazione relativa ad altri redditi non rilevabili dai predetti modelli o autocertificazione.

Art. 7

Materiali e attrezzature

I materiali sono le risorse utili ai bambini in ragione della loro funzione (o delle loro molteplici funzioni) d'uso.

La scelta dei materiali, delle attrezzature e dei giocattoli di cui il Centro sarà dotato, si orienta in base al modello educativo e organizzativo prospettato, in base all'intenzionalità dell'adulto di favorire esperienze, stimolare capacità, esercitare funzioni. Un primo elenco sommario può essere:

- macrostrutture per giochi motori
- attrezzature per giochi psicomotori (tappeti vario spessore, palle, cerchi, ecc)
- giochi per l'esperienza senso-percettiva (giochi e materiali sonori, giochi e materiali tattili, ecc., specchi)
- giochi per la motricità fine ed il coordinamento oculo-manuale (costruzioni, lego, puzzle, ecc.)
- libri (di storie, di fiabe, di immagini, della natura, dell'arte, ecc.)
- domino, memory, puzzle di varie dimensioni e forme, giochi didattici
- la cucina, la casa, i mestieri, gli animali
- i travestimenti
- il teatro dei burattini
- bambole e pupazzi
- materiali, attrezzi e attrezzature per la pittura, la grafica, la scultura, la manipolazione, i laboratori artigianali (mosaico, tessitura, decoupage, ecc.)
- Attrezzatura audiovisiva (macchina fotografica, stereo, computer, fotocopiatore, ecc.).

I materiali che hanno diritto di cittadinanza al Centro sono anche oggetti comuni della vita quotidiana che ogni bambino scopre ed usa, o che l'adulto che si occupa di lui gli propone, oggetti che assumono valore affettivo, simbolico, di scoperta e conoscenza dell'ambiente. Possono essere anche elementi della natura (acqua, terra, ecc) o varie materie diverse per dimensioni, consistenze, peso, ecc. come il legno, la stoffa, il metallo, la

plastica, il peluche, la farina...materie che implicano sensazioni e scoperte diverse: pesantezza o inafferrabilità, plasmabilità o rigidità, caldo o freddo, ecc.

Materiali e oggetti devono essere messi a disposizione dei bambini in modo che essi possano, nel manipolarli prima, nel combinarli poi, realizzare tre esperienze fondamentali:

- la conferma dell'abilità acquisita, la conferma delle capacità possedute. Un bambino ha bisogno di ripetere gesti, azioni e sequenze che domina pienamente;
- il cimentarsi, anche incertamente in abilità nuove, che si stanno affermando e che possiede solo in parte;
- l'esplorare possibilità di gesti ed azioni che il bambino non conosce, sulle quali si affaccia, ancora ignorando a cosa lo condurranno.

Art. 8 Inserimenti

L'inserimento dei bambini sarà effettuato, sulla scorta delle graduatorie, a partire dal 1° Settembre e dovrà essere completato di norma entro il mese di **Ottobre**. Durante l'anno, non oltre il mese di *febbraio*, fatte salve le eccezioni per casi particolarmente gravi segnalati dai servizi sociali territoriali, si provvederà ad integrare i posti vacanti, rispettando la composizione interna delle sezioni.

L'inserimento dei bambini portatori di handicap dovrà essere effettuato con il supporto di un operatore di sostegno e l'ammissione sarà condizionata alla presentazione da parte dell'Équipe distrettuale di una relazione contenente elementi di valutazione del caso, un programma di intervento ed indicazioni metodologiche. In caso di mancata assegnazione di un operatore di sostegno si **potrà valutare se** diminuire il numero dei bambini iscritti.

L'inserimento dei bambini sarà programmato scaglionando le ammissioni, graduando i tempi di permanenza e prevedendo la presenza dei genitori.

I genitori e gli educatori concordano i tempi e le modalità dell'inserimento del bambino.

Art. 9 Rinuncia e Dimissioni

Il genitore o chi ne fa le veci può in qualsiasi momento presentare la rinuncia all'iscrizione del bambino. *In caso di ritiro del bambino dalla scuola, questo deve essere comunicato per lettera alla Cooperativa con un preavviso di 30 giorni. Qualora non fosse rispettato il periodo di preavviso, dovrà essere corrisposto dai genitori il pagamento dell'intera retta mensile dovuta. Si fa eccezione per i casi di interruzione della frequenza per malattia in cui il pediatra certifichi la non idoneità del bambino a frequentare il nido.*

Qualora sia trascorso un mese dall'atto di conferma di iscrizione senza inizio di frequenza e, in assenza di certificata motivazione, l'iscrizione decade.

Il comitato di gestione può decidere la dimissione del bambino in caso di prolungate assenze non giustificate, qualora si presenti la richiesta di altri inserimenti o di morosità nel pagamento delle rette.

Art. 10 Rette di frequenza

Le rette di frequenza fissate dal Soggetto Privato, Gestore del Servizio, **in accordo con la Giunta Comunale**, non devono superare il costo del servizio, dedotto il contributo di gestione erogato dalla Regione.

Le famiglie i cui bambini/e saranno ammessi al Centro Infanzia dovranno contribuire con una retta di frequenza stabilita in base al reddito familiare annuo pro-capite, distinta in base alla fruizione oraria del servizio e alla tipologia (servizio completo e/o servizio integrativo).

La Giunta Comunale stabilisce annualmente di corrispondere un contributo a copertura dei costi del servizio delle famiglie che presentino difficoltà economico-sociali; allo scopo fissa il limite di reddito annuo al di sotto del quale compete il contributo stesso.

La Giunta Comunale individua il limite di reddito annuo in base al quale sono distinte due fasce di reddito.

Nello stesso atto sono individuate le seguenti tariffe:

- una per comuni convenzionati
- una per i comuni non convenzionati.

Al termine del 1° anno di gestione del servizio e nel proseguo dello stesso alla Giunta Comunale è riservata la discrezionalità di valutare ed individuare con proprio atto formale le nuove rette differenziate in relazione alle condizioni socio-economiche delle famiglie.

Le rette verranno aggiornate annualmente, all'inizio dell'anno educativo, in base alle variazioni verificatesi nella situazione economica e potranno essere ridotte, anche in corso d'anno, su istanza della famiglia, a fronte di modificazioni nella situazione socio - economica certificata (aumento dei componenti della famiglia, minor reddito per perdita di lavoro, ecc.).

Il versamento della retta deve essere effettuato entro la prima settimana di ogni mese al personale addetto al Centro Infanzia.

Art. 11 Partecipazione alla spesa

Le rette vengono determinate in maniera differenziata sulla base delle fasce di reddito di riferimento.

Sono inoltre previste le seguenti agevolazioni:

In caso di malattia certificata dal medico:

10 giorni=sconto 10%

20 giorni=sconto 20%

La frequenza all'asilo solo per mezza giornata, cioè con l'uscita alle ore 13.00, comporta una riduzione del 15%.

Le agevolazioni di cui al comma 2 sono da intendersi poste a carico della cooperativa appaltatrice sia come contabilizzazione delle assenze che come onere di spesa, ritenendosi come l'entità delle percentuali di riduzione (circa 1% giornaliero) corrispondente al minore onere di spesa sostenuto per le derrate alimentari e altri oneri di consumo giornaliero.

Nel caso di assenze che interessano due mensilità la riduzione viene attribuita alla retta relativa al mese di rientro del bambino – ad esempio: assenza dal 29 marzo al 9 aprile, riduzione del 10% sull'importo di aprile.

Per giorni 10 di assenza devono intendersi i giorni di effettiva apertura del servizio e dovranno essere conteggiati *in modo continuativo* nell'arco del mese con esclusione dei giorni di sabato e domenica.

La quantificazione delle riduzioni da praticare sulle rette dovute, dovrà essere contabilizzata dalla cooperativa appaltatrice, previa consultazione del comitato di gestione per quanto attiene la valutazione dei gravi motivi familiari adottati alla giustificazione dell'assenza.

Art. 12 Organismi di gestione

Il Comitato di Gestione, che andrà costituito durante il primo anno di Centro Infanzia è l'organismo rappresentativo dei genitori, del personale e della cittadinanza che affronta questioni generali di gestione o programmazione del servizio.

Art. 13 Comitato di Gestione

Il Comitato è composto da:

- ♦ a) 3 membri, di cui uno è l'Assessore delegato dal Sindaco, uno designato dalla maggioranza e uno designato dalla minoranza, eletti dal consiglio comunale;
- ♦ b) 2 rappresentanti dei genitori dei bambini utenti del servizio, indicati dall'assemblea dei genitori;
- ♦ c) 2 rappresentanti del personale del Centro Infanzia con funzioni educative nominati dall'assemblea del personale;

Il Comitato di gestione elegge nel suo seno il Presidente fra i rappresentanti del comitato stesso.

I rappresentanti dei genitori sono eletti ogni tre anni dall'Assemblea generale.

I rappresentanti degli educatori partecipa a rotazione triennale secondo le decisioni assunte collegialmente.

La nomina del Comitato di gestione viene ratificata con deliberazione della Giunta Comunale.

Il Comitato si riunisce di norma tre volte all'anno, nei mesi di ottobre, febbraio e maggio, o in via straordinaria su richiesta di 1/3 dei componenti.

Il Comitato:

- esprime il proprio parere in merito ai programmi di attività del Centro Infanzia, alla cui realizzazione partecipa per quanto di specifica competenza;
- verifica l'adeguatezza e la funzionalità della struttura segnalando all'Amministrazione Comunale eventuali inconvenienti e possibili soluzioni;
- promuove iniziative di raccordo con la Scuola dell'Infanzia allo scopo di favorire la continuità degli interventi educativi;
- propone e organizza iniziative atte a promuovere la partecipazione di tutti i genitori alla vita del Centro Infanzia e la sensibilizzazione delle famiglie ai problemi educativi;
- convoca le Assemblee generali;
- è consultato annualmente dall'Assessore ai Servizi Sociali sul funzionamento del Centro Infanzia su nuovi progetti d'intervento.

Il Comitato può invitare alle proprie riunioni, in relazione agli argomenti trattati, i tecnici dell'UL.S.S. territoriale, i rappresentanti della Scuola dell'Infanzia e della Direzione Didattica di Castelmassa, i rappresentanti tecnici o politici dell'Amministrazione Comunale.

Art. 14 **Organismi di partecipazione**

L'Assemblea generale dei genitori iscritti è l'ambito istituzionale in cui si esprime la partecipazione e la democraticità della gestione, in cui viene discusso il progetto educativo del Centro Infanzia negli aspetti comuni ai vari gruppi e ai bambini delle diverse età.

Art. 15 **Assemblea generale dei genitori**

L'Assemblea è costituita da tutti i genitori dei bambini ammessi al Centro Infanzia.

L'Assemblea è convocata di norma due volte all'anno dal Comitato di Gestione del Centro Infanzia o su richiesta di almeno 1/3 dei genitori.

L'Assemblea:

- elegge i propri rappresentanti al Comitato di Gestione;
- indica gli obiettivi prioritari cui il Comitato di Gestione deve attenersi nello svolgimento delle sue funzioni;
- discute il programma annuale di attività proposto dagli educatori del Centro Infanzia;
- propone incontri e dibattiti sui problemi della prima infanzia.

La prima Assemblea è convocata entro il mese di ottobre dall'Assessore ai Servizi Sociali, il quale propone all'Assemblea stessa le modalità di elezione.

Sono previsti incontri di sezione periodici, concordati tra i genitori e operatori del Centro Infanzia, per affrontare ed approfondire tematiche legate alla programmazione educativa.

Art. 16
Coordinamento Psico-Pedagogico

Il soggetto gestore di un servizio educativo per la prima infanzia inserito nel sistema pubblico dell'offerta assicura le funzioni di direzione organizzativo gestionale e di coordinamento psico - pedagogico. Dette funzioni si sostanziano nelle seguenti specifiche attività:

- a. elaborazione, attuazione e verifica del progetto educativo dei servizi;
- b. indirizzo, sostegno tecnico e supervisione al lavoro degli operatori;
- c. promozione, organizzazione e conduzione delle attività di formazione permanente e aggiornamento;
- d. promozione dell'integrazione fra servizi educativi per la prima infanzia e altri servizi educativi, sociali e sanitari;
- e. promozione e monitoraggio della qualità;
- f. sviluppo della cultura dell'infanzia all'interno della comunità locale.

Lo sviluppo delle funzioni di cui al precedente comma garantisce l'unitarietà, la coerenza e la continuità degli interventi, nonché la loro verifica di efficacia, anche nella direzione di ottimizzare, nell'ambito degli standard descritti dalla normativa vigente, l'impiego razionale delle risorse.

Art. 17
Rapporto numerico educatori/bambino/a e personale addetto al servizio

- 1 educatore/trice ogni 6 bambini/e di età inferiore ai 15 mesi
- 1 educatore/trice ogni 8 bambini/e oltre i 15 mesi di età
- 1 educatore/trice ogni 12 bambini oltre i 36 mesi di età

Il personale educativo e non del Centro Infanzia è organizzato come un gruppo di lavoro che dovrà operare non solo secondo le proprie qualifiche professionali ma anche in una dimensione di interdisciplinarietà e di disponibilità reciproca.

La dotazione del personale, in base al numero dei bambini accolti, prevede:

- ◆ **educatore con funzioni di coordinamento:** verrà individuato all'interno del gruppo degli educatori e svolgerà mansioni di coordinamento delle attività e di referente per l'Amministrazione Comunale, per i genitori e per i servizi esterni
- ◆ **educatori:** sono la figura di riferimento principale nella relazione educativa con i bambini e le famiglie; sono responsabili della programmazione educativa, nonché della vigilanza dei bambini all'interno della struttura. In caso di presenza di bambini/e portatori di handicap, sarà necessario provvedere ad una figura professionale d'appoggio

- ◆ **psicopedagogista:** svolge funzioni di supervisione/formazione permanente del personale educativo ed è responsabile del progetto pedagogico generale del Centro e della verifica periodica
- ◆ **pediatra:** il Centro infanzia potrà disporre della consulenza di un Pediatra di Comunità, designato dall'Azienda ULSS, che svolge azione di prevenzione, controllo e formazione sugli aspetti igienico-sanitari e alimentari nell'ambito delle strutture educative per l'infanzia del territorio
- ◆ **operatori d'appoggio:** svolgono mansioni tecnico-pratiche inerenti il lavoro di assistenza dei bambini coadiuvando l'educatore nel cambio, nella distribuzione dei pasti, ecc. e ai lavori di pulizia dei locali e di lavanderia
- ◆ **cuoca:** provvede alla preparazione dei pasti e all'ordinazione delle derrate alimentari, in base alle tabelle dietetiche e ai menù predisposti dall'Azienda ULSS; provvede inoltre all'igiene e alla pulizia dei locali della cucina e della dispensa.

Natura del rapporto di lavoro.

La dotazione del personale verrà garantito tramite convenzione diretta, ai sensi della L.R. n.24 del 5/07/1994 con una Cooperativa Sociale che abbia i requisiti di territorialità, professionalità ed esperienza nel campo della 1° infanzia. La Cooperativa stessa garantirà il rispetto delle normative nazionali in materia di rapporti di lavoro in base alla vigente contrattazione di settore.

Titoli.

Il personale educativo dovrà essere in possesso dei seguenti titoli (art. 15, punto 1, L.R. 32/90):

- scuola materna
- vigilatrice d'infanzia
- dirigente di comunità
- istituto magistrale
- scuola media superiore idoneo allo svolgimento dell'attività socio-psico-pedagogica con particolare riferimento all'infanzia.

Dato il percorso educativo-didattico 0-6 anni previsto dal progetto, verrà valutato con titolo di preferenza la laurea in Scienze della Formazione.

Lo Psicopedagogista dovrà essere comunque in possesso dei seguenti titoli:

- Laurea in Pedagogia o Scienze dell'Educazione
- Laurea in Psicologia

Art. 18
Disposizioni finali

Per quanto riguarda ciò che non è espressamente previsto dal presente regolamento, si fa riferimento alla contrattazione di settore, alla legislazione nazionale/regionale in materia di Asili Nido e Servizi per la prima infanzia ed eventuali successive modificazioni e il Progetto Pedagogico del Centro Infanzia del Comune di Castelmassa approvato dalla Regione Veneto.

**FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DELLE AMMISSIONI
AL SERVIZIO "CENTRO INFANZIA"**

La graduatoria per l'ammissione al servizio "Centro Infanzia" viene formulata dal Comitato di Gestione e approvata dalla Giunta Municipale sulla base dei punteggi previsti ed in applicazione dei seguenti criteri:

CRITERI	PUNTEGGIO
• bambini il cui nucleo familiare presenti una situazione socio-ambientale, segnalata dai competenti servizi sociali territoriali, tale da essere di serio pregiudizio per un sano sviluppo psico-fisico del bambino stesso.	20
• bambini che presentano handicap psico-fisici, certificati dall'ULSS di appartenenza.	15
• bambini conviventi con un solo genitore.	10
• bambini con madri che accudiscono familiari non autosufficienti.	05
• bambini i cui genitori lavorano entrambi.	03
• bambini inseriti nella precedente graduatoria	05

A parità di punteggio si terrà conto dell'ammontare del reddito lordo pro capite, con preferenza al reddito inferiore.

Ogni volta che si renderà libero un posto sarà inserito il bambino la cui domanda è al vertice della graduatoria d'attesa.

Sarà inoltre data la precedenza assoluta ai bambini residenti nel Comune di Castelmasa.

La graduatoria viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 10 (dieci) giorni, contro di essa è ammesso il ricorso dalla data di pubblicazione; la Giunta Comunale deciderà in merito entro 15 (quindici) giorni dalla presentazione del ricorso.

Indice generale

Comune di Castelmasa

Art.01 – Forme di gestione dei servizi di titolarità pubblica

Art.02 – Rapporti fra Comune e Servizi accreditati: le convenzioni

Art.03 – Finalità e obiettivi generali

Art.04 – Calendario di apertura del servizio e orario di funzionamento

Art.05 – Ricettività, modalità di iscrizione al servizio e criteri per la formazione della graduatoria

Art.06 – Domanda di iscrizione

Art.07 – Materiali e attrezzature

Art.08 – Inserimenti

Art.09 – Rinuncia e dimissioni

Art.10 – Rette di frequenza

Art.11 – Partecipazione alla spesa

Art.12 – Organismi di Gestione

Art.13 – Comitato di Gestione

Art.14 – Organismi di partecipazione

Art.15 – Assemblea generale dei genitori

Art.16 – Coordinamento Psico-Pedagogico

Art.17 – Rapporto numerico educatore/bambino/a e personale addetto al servizio

Art.18 – Disposizioni finali

- Formazione della graduatoria delle ammissioni al servizio